

Attenzione alla luce blu visibile ad alta energia

● Le ultime news giungono dal congresso Sime, **società italiana di medicina estetica**, del 13 maggio scorso: i danni della luce blu, quella dei Led e delle luci allo xeno, delle lampadine a basso consumo e di tutti gli schermi di pc, tablet, smartphone e tv. Dice Sacchi: «Questa luce danneggia le cellule attraverso la formazione di radicali liberi che portano all'invecchiamento cutaneo potenziando i rischi da Uvs e Uva». Secondo l'esperta, «la luce blu visibile ad alta energia penetra ancora più profondamente nella pelle rispetto ai raggi Uva ma oggi sono stati realizzati filtri ad hoc che proteggono anche in casi particolari come in gravidanza o come prevenzione del foto-ageing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

